

NUMEDI ON LINE (dal 27 ottobre al 3 novembre)

La missione in Pakistan continua

Roma 31 ottobre (Com. ST. Univ. Catt. Sacro Cuore)

Secondo step dell'intervento umanitario del team di medici del Gemelli nella diocesi di Islamabad-Rawalpindi

Vigilia della seconda fase della missione umanitaria dell'**Università Cattolica di Roma** a favore degli abitanti della **diocesi di Islamabad-Rawalpindi** in **Pakistan**.

Partirà infatti domenica **2 novembre** il team di medici, operatori sanitari e volontari del **Policlinico Gemelli** per la nuova missione di supporto didattico-formativo e assistenziale all'ospedale cattolico **Fatima Hospital** di **Sargodha** ubicato nella diocesi di **Islamabad-Rawalpindi**.

L'intervento - promosso e coordinato dal **Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI)** della Cattolica di Roma, diretto da **mons. Elio Sgreccia** - segue quello dello scorso mese di marzo, che ha avuto origine dalla richiesta del vescovo locale, mons. **Anthony Lobo**.

L'équipe del Policlinico Gemelli è formata da medici esperti nelle specialità più richieste dalle esigenze sanitarie della regione: **Augusto Veneziani**, chirurgo generale; **Giovanni De Francisci**, anestesista; **Lucia Masini**, ostetrica-ginecologa; **Horia Hreniuc**, infermiere di sala operatoria; **Mobeen Shahid**, volontario pakistano.

Il Fatima Hospital è l'unica struttura sanitaria cattolica della regione, con una popolazione che supera il milione di abitanti. Dispone di 70 posti letto ed è dotata di reparti di medicina interna e chirurgia generale. L'ospedale cattolico offre in particolare il suo servizio per i poveri del distretto, ma si trova in una situazione difficile per l'assenza di uno staff medico residente e per la carenza di attrezzature sanitarie indispensabili.

Gli obiettivi principali di questo intervento di cooperazione tra la Cattolica e la diocesi di Islamabad-Rawalpindi saranno fare fronte alle necessità di attività chirurgica per i pazienti ricoverati; migliorare le strutture e la dotazione delle sale operatorie anche attraverso la donazione di farmaci e di strumentazioni di sala operatoria (2 set di ferri chirurgici, suturatrici meccaniche, un laringoscopio); formare un'équipe medica residenziale messa in grado di svolgere l'attività chirurgica secondo standard più elevati.

“Questo nostro secondo intervento – afferma mons. **Elio Sgreccia** – si iscrive all'interno di un percorso solidale possibile e doveroso. Possibile perché ci sono le persone disponibili a partire; doveroso perché trova la sua ragione d'essere nella straordinaria affinità tra la nostra università, voluta cattolica dal suo fondatore, e questo piccolo ospedale lontano da noi geograficamente, ma che ci offre un esempio di coerente testimonianza che non può lasciare indifferenti. Questo progetto di cooperazione, che sta proseguendo nel tempo, unisce i due aspetti dell'aiuto tecnologico e di conoscenze e la testimonianza di impegno cristiano in una delle aree più difficili in questa fase storica.”

Per informazioni:

Centro Coop. Internazionale c/o Dott. Anna Rita Morgani –
intcoop@rm.unicatt.it - 06 30155862

Sul portale i primi dati sulle sindromi influenzali

Roma 30 ottobre (Com. St. Ministero Salute)

Sul portale del Ministero della Salute (www.ministerosalute.it) sono disponibili i dati del primo rapporto settimanale “Influnet” sull'incidenza nel nostro Paese delle sindromi influenzali registrate dalla rete dei medici sentinella.

Influnet è il sistema istituzionale di sorveglianza dell'andamento della sindrome influenzale, coordinato dal Ministero della Salute, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed il Centro Universitario di Ricerca sull' Influenza (CIRI).

A novembre Roma capitale europea della sanità pubblica

Roma 30 ottobre (Com. St. Univ. Cattolica)

A Roma tre congressi in contemporanea per tracciare a tutto tondo i contorni della sanità pubblica italiana ed europea, gli aspetti epidemiologici, clinici e gestionali relativi alle malattie emergenti, i modi e le forme degli interventi per la salute.

Dal 19 al 22 novembre 2003 l'Università Cattolica di Roma ospiterà 2.100 delegati provenienti da tutto il mondo: l'obiettivo è definire la strategia contro i big killer e più in generale contro le minacce alla salute che investono i cittadini europei. La sanità pubblica avrà un ruolo centrale nella Convenzione dell'Unione Europea e l'assise romana costituisce l'occasione in cui ricercatori e scienziati si incontreranno per definire contenuti e attuazioni delle politiche di sanità pubblica decise lo scorso settembre dalla conferenza dei ministri della sanità UE: un documento finale riassumerà i risultati dei lavori e le raccomandazioni per l'Europa di oggi e di domani.

La quattro giorni inizia il **19 novembre** con l'apertura della **VIII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica** promossa dalla SITI. Vaccinazioni, malattie ed epidemiologie emergenti, determinanti della salute, misurazioni di efficacia e qualità degli interventi, organizzazione dei servizi e prevenzione: queste le principali tematiche trattate.

Il **20 novembre** si aprirà anche la **IV Conferenza Europea sull'Ospedale** promossa dal CNETO, occasione di confronto tra gli operatori per definire proposte, sul piano operativo, di differenti modelli organizzativi e funzionali delle strutture sanitarie che tengano in debito conto l'emergere di nuove professioni sanitarie, il crescente ruolo della tecnologia in medicina, le potenzialità dell'informatica diffusa nell'ospedale e, infine, modi e forme del confronto tra ospedalità pubblica e privata.

Sempre il **20 novembre** sarà il turno della **11th Annual Conference of the European Public Health Association (EUPHA)**, assise europea organizzata per individuare i metodi per fornire una risposta efficace alle sfide costituite da globalizzazione e cooperazione internazionale da articolarsi attraverso possibili azioni concertate europee. Scienziati, decisori, rappresentanti dei gruppi sociali e dell'industria si confronteranno per accelerare i modi e i tempi di traduzione dei progressi della ricerca scientifica in strategie e interventi di sanità pubblica.

*“La sanità sarà centrale nella Convenzione europea - spiega il prof. **Gualtiero Ricciardi**, chairman dell'EUPHA e direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma -: dopo la riunione dei ministri della sanità europea svoltasi lo scorso settembre a Milano, questa quattro giorni romana costituisce il momento del confronto tecnico tra operatori sanitari e ricercatori europei per far fronte alle minacce comuni: le malattie infettive che travalicano i confini, i grandi determinanti di malattie noti come big killer (patologie cardiovascolari e neoplasie) e in generale tutto quanto ha un impatto sulla salute in un contesto come quello attuale, marcato dalla globalizzazione”.*

Il **22 novembre**, a chiusura dei convegni ospitati presso le strutture congressuali della Cattolica di Roma, verrà diffuso un documento che conterrà le conclusioni dei lavori e le raccomandazioni per la sanità pubblica dell'Europa di oggi e di quella di domani, pronta ad accogliere nel 2004 dieci nuovi paesi in attesa di far parte dell'Unione.

Il Ministro Girolamo Sirchia alla Giornata Celebrativa del Centenario del Codice di Deontologia Medica rassicura i medici

*NON C'E' ALTRO SPAZIO IN SANITA' PER PROVVEDIMENTI DETTATI DA NECESSITA' DI BILANCIO
Roma 30 ottobre (Com. St. FNOMCeO)*

Nel quadro delle riunioni periodiche previste dal Protocollo d'Intesa martedì 28 ottobre il Ministro della Salute **Girolamo Sirchia** ha incontrato il Presidente della FNOMCeO **Giuseppe del Barone**, accompagnato da una delegazione del Comitato Centrale della Federazione degli Ordini.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate le numerose questioni sul tappeto, tra queste il problema degli specializzandi, il rinnovo del Regolamento degli Ordini, l'applicazione del Decreto Legge sulla Privacy, il disegno di Legge che vuole riammettere alle Facoltà gli studenti che non hanno superato l'esame di ammissione altre ancora, sulle quali il Ministro ha dato ampia rassicurazione del suo impegno per ricercare le più idonee soluzioni.

I presenti all'incontro hanno espresso piena soddisfazione per il livello di collaborazione raggiunto tra i rappresentanti della professione ed il Ministero della Salute.

A conclusione dei lavori il Presidente della Federazione, ha manifestato la sua preoccupazione per il quadro economico in cui si dibatte la sanità pubblica che getta pesanti ombre sulle legittime richieste contrattuali dei medici determinando di riflesso pesanti conseguenze sui livelli di assistenza a causa delle previste agitazioni sindacali.

Tuttavia il Presidente Del Barone ha preso atto con soddisfazione di quanto ribadito oggi dal Ministro Sirchia, in occasione della Giornata Celebrativa del Codice Deontologico tenutasi a Roma, ovvero che come responsabile del Dicastero della Salute non accetterà che concetti meramente economicistici possano sovrapporsi a quelli a tutela della salute dei cittadini.

Ministro Sirchia incontra tecnici di Regioni e Comuni su emergenza anziani

Roma 30 ottobre (Com. St. Ministero Salute)

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia ha incontrato oggi, presso il Ministero della Salute, i rappresentanti delle Regioni, dei grandi comuni e dell'Anci al termine della riunione del Comitato tecnico per l'emergenza anziani.

Il Comune di Milano era rappresentato dall'Assessore ai servizi sociali Tiziana Maiolo. Si tratta di una iniziativa intrapresa dal Ministro a seguito dell'aumento della mortalità degli anziani nella solitudine delle grandi metropoli per il caldo torrido della scorsa estate.

Il gruppo di esperti, di cui fanno parte tecnici del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, metterà a punto una serie di interventi immediati anche nell'ottica di possibili emergenze della stagione invernale. Tra questi, una mappa degli anziani fragili, servizi di vigilanza attiva collegati a case di riposo per la zonizzazione degli anziani più a rischio, azioni di intervento a danno avvenuto che comprendano il ricorso al medico di medicina generale, all'Ospedale e alle Residenze Socio-Assistenziali (RSA).

Per affrontare questa emergenza sono disponibili le risorse del Piano sanitario nazionale 2003-2005 vincolate per gli anziani delle grandi città, recentemente approvate dal CIPE.

Il Ministro Sirchia, impegnato sempre sul fronte dell'emergenza anziani, inaugurerà lunedì 3 novembre prossimo in una zona popolare di Milano una postazione di "Custode socio-sanitario" e uno "Sportello unico" per la presa in carico globale dell'anziano. Una iniziativa che porta direttamente a casa degli anziani soli, che abitano nei grandi condomini popolari, i servizi socio-sanitari, così da non obbligarli a cercare nel momento del bisogno uffici e personale specializzato. Sperimentata con successo proprio a Milano negli anni in cui il Ministro Sirchia ricopriva l'incarico di assessore ai servizi sociali del Comune, la figura del "custode socio-sanitario", prevista anche dal

Piano sanitario nazionale 2003-2005, è un punto di riferimento per gli anziani soli e si preoccupa di valutare e soddisfare i loro bisogni, ricorrendo alle reti di servizi sanitari e sociali istituzionali o alle reti amicali e solidaristiche, che fanno capo allo "Sportello Unico". Questo "Sportello", gestito come prevede il Piano sanitario nazionale dal privato sociale, si preoccupa della presa in carico globale dell'anziano e organizza, tramite la rete di servizi esistenti, il percorso preventivo e assistenziale più adatto.

Dati Osmed: spesa farmaceutica sotto controllo

Roma 30 ottobre (Com. St. Ministero Salute)

Nel primo semestre del 2003 la spesa farmaceutica lorda ha registrato un decremento del 5,1% e quella netta del 9,3% rispetto allo stesso periodo del 2002.

Lo rileva l'Osservatorio Nazionale sull'Impiego dei Medicinali del Ministero della Salute nel "Rapporto nazionale I semestre 2003.

L'uso dei farmaci in Italia", consultabile integralmente sul portale del Ministero (www.ministerosalute.it).

Questi dati mostrano che entrambe le strategie scelte dalle Regioni (ticket e distribuzione diretta) hanno contribuito alla diminuzione della spesa netta pro capite. Tuttavia il Rapporto evidenzia che, ad oggi, l'obiettivo nazionale di contenere la spesa farmaceutica netta entro il 13% della spesa complessiva del Servizio Sanitario Nazionale, viene pienamente raggiunto solo da alcune Regioni (Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto).

In particolare il consumo dei farmaci generici anche nel primo semestre di quest'anno è diminuito sia in termini di quantità prescritte (-3,5%) che di spesa (19%) e la loro prescrizione rappresenta circa un quinto delle DDD (dosi giornaliere definite) prescritte. Mentre si conferma la tendenza da parte dei medici a prescrivere farmaci più costosi ("effetto mix" +2,9%).

La categoria terapeutica a spesa più elevata è rappresentata dai farmaci cardiovascolari. Per la prima volta le statine diventano la prima categoria per spesa (18% del totale cardiovascolare), seguite da ACE inibitori e calcio-antagonisti diidropiridinici. La spesa per ACE inibitori da soli o in associazione e per sartani da soli o in associazione è pari al 43% del totale. In merito poi alla prescrizione i farmaci che hanno registrato il maggior incremento sono ancora le statine (+29,5%) seguite dai sartani (+17,6%) e i sartani in associazione al diuretico (+29,8%), mentre la prescrizione di alfa-bloccanti e di calcio-antagonisti riprende a crescere (+7,8% e +1,3% rispettivamente).

In conclusione, l'analisi del Rapporto mostra come nel corso di quest'anno si stia realizzando un controllo della spesa farmaceutica principalmente grazie ai provvedimenti di tipo amministrativo nazionali (introduzione del nuovo Prontuario Farmaceutico Nazionale, riduzione del prezzo dei farmaci e riclassificazione in classe C) e regionali (introduzione dei ticket, potenziamento della distribuzione diretta, limitazione del numero di confezioni per ricetta).

Ispesl

Centro di Collaborazione OMS nel Settore della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Roma 30 ottobre

Giovedì 6 novembre alle ore 9,30 presso l'Ospedale S.Spirito in Saxia, (Borgo S.Spirito 2) alla presenza del Ministro della Salute prof. **Girolamo Sirchia**, del Ministro, del Lavoro e delle Politiche Sociali **Roberto Maroni**, del Direttore OMS per il settore Salute e Sicurezza sul Lavoro **M.Younes** e del Direttore OMS Europa **R. Bertolini** il Presidente dell'Ispesl prof. **Antonio Moccaldi** aprirà il Seminario inaugurale di presentazione dell'Istituto come Centro di Collaborazione del dell'OMS nel settore della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

L'inserimento dell'Istituto nella rete OMS costituisce il risultato di una proficua e fattiva attività di collaborazione tra i due Organismi ed è un prestigioso riconoscimento al lavoro svolto dai propri ricercatori nel corso degli anni.

Questo ulteriore ruolo che l'IspeSl va ricoprendo comporta l'assunzione di responsabilità ed impegni che dovranno portare un sostanzioso contributo alla ricerca in un settore della massima importanza quale è il settore della Sicurezza e la salute sul Lavoro.

Obiettivo del seminario è la presentazione del "**Piano di Lavoro**" dell'Istituto ma anche di favorire una discussione ai massimi livelli tra i più importanti esponenti del settore sia italiani che internazionali.

RICERCA BIOFARMACEUTICA: BREVETTI E BLOCCO ETICO

Roma 29 ottobre

La speranza di cura di malattie come cancro, Aids, malattie infettive e malattie genetiche è riposta, oggi, nei 371 farmaci biotecnologici in fase di sperimentazione. Il Forum per la Ricerca Biomedica documenta la grande potenzialità della ricerca biotecnologica applicata alla salute, mettendo in rilievo, grazie ai risultati del Monitor 2003, le paure e le resistenze degli italiani verso le applicazioni delle scienze della vita. Completa il quadro una approfondita analisi degli aspetti positivi e delle criticità legati alla brevettazione delle biotecnologie.

Per trattare l'argomento il Censis ha organizzato un incontro che si terrà l'11 novembre con interventi di: **Massimo Buscema** *Direttore Semeion – Centro Ricerche Scienze della Comunicazione*; **Federico Nazzari** *Presidente Farminindustria*; **Cesare Peschle** *Istituto Superiore di Sanità*; **Bruno Tabacci** *Presidente X Commissione Camera dei Deputati*

Introduce **Giuseppe De Rita** *Segretario Generale Censis*;

Presenta la ricerca: **Carla Collicelli** *Vice Direttore Censis*

11 novembre - ore 10.30 - Censis

Piazza di Novella, 2 – Roma

Scoperti i killer del Citomegalovirus

Genova 29 ottobre (Com. St.Istituto Giannina Gaslini)

Dalla conoscenza di un particolare tipo di linfocita killer che riesce a combattere il Citomegalovirus si aprono nuove importanti prospettive terapeutiche contro questo virus responsabile di pericolose infezioni nei pazienti immunocompromessi.

Un gruppo di ricercatori genovesi dell'Istituto Giannina Gaslini, dell'IST e dell'Università di Genova, coordinati dalla Prof.ssa **Maria Cristina Mingari** e dal Prof. **Lorenzo Moretta**, Direttore Scientifico dell'Istituto Gaslini, ha pubblicato uno studio di grande rilevanza sull'ultimo numero dei *'Proceedings of the National Academy of Sciences'*, una delle più prestigiose riviste internazionali. I ricercatori (prima firmataria dell'articolo è Gabriella Pietra) hanno chiarito la funzione di un tipo di linfociti T killer particolari, scoperti dagli stessi ricercatori un paio di anni or sono: oggi sappiamo che i linfociti NK-CTL sono in grado di identificare il citomegalovirus e di eliminarlo.

I linfociti Killer

Ma facciamo un passo indietro per capire meglio l'importanza della scoperta. Quando il nostro organismo è aggredito dai virus, che penetrano nelle nostre cellule fino ad ucciderle, entrano in gioco i *linfociti T 'killer'*, un esercito specializzato che fa parte del nostro sistema immunitario. I linfociti T riconoscono i virus grazie a recettori specifici (veri e propri 'sensori') presenti sulla loro superficie esterna.

Il riconoscimento dei virus è piuttosto complicato: le cellule del nostro organismo, quando sono infettate dai virus, danno l'allarme per richiamare l'attenzione dei linfociti T. Ma in che modo? Le cellule infettate espongono pezzetti (peptidi) di virus sulla loro membrana esterna -spiega il prof. Moretta- attaccati come francobolli a proteine specializzate chiamate antigeni di compatibilità (HLA). I linfociti T, che pattugliano continuamente il nostro corpo come sentinelle, grazie ai loro sensori, si accorgono che qualcosa non va. Individuano infatti HLA con quei pezzetti di virus attaccati: c'è una infezione virale in atto che deve essere stroncata prima che si diffonda causando danni irreparabili. I linfociti T killer a questo punto eliminano i virus.

Il citomegalovirus

Esiste tuttavia un problema molto serio: certi virus hanno imparato come sfuggire al controllo di questi killer così efficienti. E' il caso del citomegalovirus (CMV), un virus che può causare gravi infezioni, spesso mortali, nei pazienti immunocompromessi (ad esempio pazienti con infezioni da HIV, o pazienti che abbiano subito un trapianto).

La strategia messa in opera dal CMV è quella di bloccare, nelle cellule che sta infettando, gli antigeni HLA. Di conseguenza questi, invece di essere esposti insieme ai pezzetti di CMV sulla membrana esterna della cellula, rimangono intrappolati all'interno. In questo modo, i linfociti T killer non hanno alcuna possibilità di accorgersi del CMV e di eliminarlo.

La funzione dei linfociti killer NK-CTL

A questo punto entrano però in gioco gli NK-CTL, i particolari linfociti killer scoperti dai ricercatori genovesi. A differenza dei linfociti T killer convenzionali che riconoscono i pezzetti di virus attaccati agli antigeni HLA -spiega il prof. Lorenzo Moretta- gli NK-CTL vedono un'altra molecola che non viene bloccata dal citomegalovirus. Per fortuna, questa molecola, chiamata E, è in grado di attaccarsi ad un pezzetto di CMV e di esporlo all'esterno. Ecco che le NK-CTL, le uniche cellule killer dotate di recettori in grado di interfacciarsi con le molecole E, identificano il nemico (il CMV) e lo eliminano.

Le prospettive terapeutiche

Oltre al progresso nella comprensione dei meccanismi immunologici di difesa contro i virus, le ricerche compiute dai ricercatori genovesi hanno importanti implicazioni nella terapia delle infezioni da CMV. Questo virus è particolarmente letale in pazienti immunocompromessi, tuttavia, almeno in alcuni casi, è possibile prevedere l'instaurarsi dell'immunocompromissione (ad esempio nel caso di pazienti con infezioni da HIV o nel programmare un trapianto).

Le cellule NK-CTL possono essere isolate dal paziente in anticipo e messe in provetta. In laboratorio, grazie a certi fattori di crescita, le NK-CTL possono essere indotte a crescere di numero, anche fino a parecchi miliardi. E' possibile congelarle e tenerle a temperature molto basse anche per mesi o anni. Nel caso il paziente, una volta diventato immunocompromesso, venga aggredito dal CMV, ecco che i suoi NK-CTL, risorti dal torpore del freddo, saranno pronte per essere infuse nelle vene e a combattere il virus.

Ufficio Stampa Istituto Giannina Gaslini

dr.ssa Maura Macciò Cell. 3357411393

LA FEDERAZIONE DEGLI ORDINI CELEBRA I CENTO ANNI DEL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA

Roma 29 ottobre Comunicato Stampa FNOMCeO

Alla presenza del **Ministro Sirchia**, del Sottosegretario alla Salute **Cesare Corsi**, di Autorità politiche e di esponenti del mondo medico scientifico, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri celebra il **30 ottobre** il Centenario del Codice di Deontologia Medica con un Convegno sul tema *“Il Codice deontologico tra passato, presente e futuro”*.

La manifestazione darà l'opportunità di ripercorrere gli aspetti storici e giuridici della deontologia medica nel secolo appena trascorso e di ribadire la validità e il ruolo delle norme di autodisciplina

della professione, tanto più importanti oggi di fronte ai numerosi problemi etici derivanti dai continui progressi della scienza e dal mutato rapporto tra medico e cittadino-paziente.

“Dove quest’ultimo – ha dichiarato **Giuseppe Del Barone**, Presidente della FNOMCeO – oggi più consapevole rispetto al passato del proprio diritto alla salute, anche attraverso le norme che regolano il cosiddetto *consenso informato*, sempre più rivendica un ruolo attivo nelle decisioni riguardanti la propria malattia”.

Bollettino test anti Bse: 634.486 analisi effettuate nel 2003

Roma 28 ottobre (Com. St. Ministero Salute)

Dall’inizio di quest’anno ad oggi sono stati effettuati 634.486 test anti prione.

Altri 1.360 campioni sono stati sottoposti al test e si è in attesa del responso finale (disponibile nell’arco di 48 ore).

Complessivamente, dal 1° gennaio 2001, da quando il controllo è diventato obbligatorio, sono state effettuate 1.846.753 analisi per verificare la presenza del cosiddetto morbo della “mucca pazza”, a cui aggiungere altre 1.466 effettuate nel 2000.

Le analisi hanno rivelato finora 113 casi di encefalopatia spongiforme bovina in Italia, di cui 50 individuati nel 2001, 36 nel 2002 e 27 nel 2003.

Tutte le informazioni sulla Bse sono disponibili alle pagine web del portale www.ministerosalute.it dedicate alla sicurezza alimentare.

Medicine complementari

Comunicato Stampa EDRA

Medicine complementari La Regione Lombardia, d'intesa con l'OMS, promuove un'offerta e un consumo consapevoli.

Nei giorni dal 3 al 4 dicembre 2003 le prime iniziative rivolte agli operatori sanitari lombardi

Il ricorso alle medicine tradizionali o complementari riguarda l'80 % degli abitanti del Sud del mondo.ma il fenomeno è in crescita anche nell' Occidente industrializzato.

Secondo dati forniti dall' Organizzazione Mondiale della Sanità, il 75% dei francesi ha usato rimedi tradizionali almeno una volta, mentre in Germania il 77% dei centri per il trattamento del dolore prevede l' agopuntura tra le sue metodiche.

Infine, negli Stati Uniti si spendono ogni anno 2,5 miliardi di dollari per queste pratiche mediche.

Se il ricorso alle medicine tradizionali può in alcuni casi costituire un arricchimento, pone comunque una serie di necessità in campo normativo, scientifico e formativo, oltre a richiedere un impegno nell' informazione di operatori sanitari e pubblico.

La regione Lombardia, a fronte della carenza di iniziative a livello nazionale, ha deciso, attraverso un accordo quadriennale con l' Organizzazione Mondiale della Sanità, di promuovere la realizzazione di alcuni strumenti che consentano di regolare il settore a tutela sia degli operatori sia del cittadino.

L' opera della Regione Lombardia si articolerà in diverse fasi, la prima delle quali è prevista per i giorni 1-3 dicembre.

Si tratta di una Consultation alla quale parteciperanno i maggiori esperti nazionali e internazionali di Medicine tradizionali e complementari.

Scopo di questa consultazione è la preparazione di un documento di vere e proprie Linee guida destinato al cittadino per orientarlo alla fruizione consapevole e corretta di queste prestazioni.

La Regione Lombardia intende coinvolgere ovviamente tutti gli operatori sanitari medici e farmacisti in questa opera di sensibilizzazione.

Già il 4 dicembre, infatti, si svolgerà, presso Centro Universitario ISU - Sala Mario Attilio Levi via Valvassori Peroni, 21, a Milano, una giornata di studio rivolta ai farmacisti.

L'evento si propone di approfondire gli aspetti formativi, normativi, e di mercato, che possono consentire alla farmacia di porsi, oltre che come luogo di distribuzione del farmaco non convenzionale, anche come luogo di tutela del consumatore e di stimolo per un uso appropriato della medicina complementare.

L'organizzazione scientifica del corso è affidata al dottor **Maurizio Amigoni**, Vicedirettore della Direzione Generale Sanità e della Regione Lombardia, al Professor **Emilio Minelli**, Coordinatore Didattico dei Corsi di Perfezionamento in Agopuntura e Medicine Non Convenzionali - Centro Collaborante OMS per la Medicina Tradizionale e al professor **Umberto Solimene**, Direttore del Centro Collaborante OMS per la Medicina Tradizionale.

Per ulteriori informazioni: EDRA Spa

Segreteria organizzativa Viale Monza, 133 20135 - Milano

Tel. 02 28 17 2 332 - Fax 02 28 17 2 399

Ministro Sirchia promuove il buon uso dei farmaci per i bambini

Roma 28 ottobre (Com. St. Ministero Salute)

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia accoglie l'appello della Società italiana di Pediatria e dei pediatri italiani, a lavorare insieme per una sempre maggiore tutela della salute materno-infantile nel nostro Paese e di avviare a soluzione i problemi relativi all'utilizzo dei farmaci in pediatria, in gran parte non studiati per la somministrazione al bambino.

Al fine di sensibilizzare gli operatori sanitari il Ministro ha predisposto proprio in questi giorni la distribuzione a medici, farmacisti e infermieri di 600 mila copie della "Guida all'uso dei farmaci per i bambini". L'iniziativa è una novità in quanto si tratta del primo prontuario dedicato all'uso dei farmaci nella popolazione pediatrica, tratto da "Medicines for Children", formulario pediatrico nazionale inglese, edito dal Royal College of Paediatricians and Child Health.

La scelta di pubblicare e distribuire una guida terapeutica per la popolazione pediatrica, secondo il Ministro Sirchia, rappresenta una prima risposta al bisogno, non solo italiano, di una maggiore attenzione, conoscenza e appropriatezza nel disporre e utilizzare i farmaci per i bambini. Un impegno che continuerà e che necessita del supporto di tutti per contribuire al miglioramento complessivo dell'assistenza sanitaria, anche garantendo la terapia farmacologia più efficace e sicura.

Il prontuario è strutturato in tre grandi sezioni: patologie e sintomi funzionali, schede monografiche sui principi attivi dei farmaci e appendici. In particolare, la prima parte è costituita da una guida alla prescrizione dei farmaci nei bambini, in cui vengono forniti principi generali di terapia per patologia. Segue la sezione più specifica delle monografie di ciascun principio attivo, elencati in ordine alfabetico, in cui vengono forniti i nomi generici dei farmaci e vengono riportati i dosaggi specifici per fasce di età. Infine, la terza parte è costituita da due appendici, nelle quali sono rispettivamente riportati l'elenco dei farmaci ordinati per principio attivo con relative specialità medicinali, classe terapeutica e prezzi in vigore in Italia e l'elenco dei principi attivi contemplati in "Medicines for Children" non disponibili in Italia come specialità medicinali.

L'Agenzia Italiana del Farmaco, di prossima istituzione, approfondirà questi temi avvalendosi del valido supporto degli specialisti pediatri.

Biotech.com N° 36 del 27 /10/2003

Agenzia di Stampa di Assobiotec Federchimica

NUOVO TRATTAMENTO CONTRO LA LEUCEMIA

Sulla rivista *Nature Medicine* è stata pubblicata la notizia della messa a punto di un nuovo farmaco, nato da studi genetici, contro la leucemia: i suoi effetti sui pazienti, secondo il team di ricercatori inglesi guidato da **Rose Ann Padua** che ha condotto lo studio, saranno di fondamentale importanza, riducendo significativamente la progressione della malattia.

Gli esperimenti su topi da laboratorio hanno fornito risultati incoraggianti: la percentuale di esemplari sopravvissuti alla malattia è andata infatti continuamente aumentando.

Il farmaco in questione contiene frammenti di DNA che permettono di codificare una proteina riscontrata nei tumori e innesca anticorpi delle cellule cancerogene.

Gli scienziati hanno inoltre verificato che, se assunto in concomitanza con i farmaci terapeutici tradizionali, la sua efficacia aumenta dal momento che, insieme, producono risposte immunitarie contro la progressione della leucemia.

Terminati i test sugli animali, i ricercatori si stanno ora accingendo a sperimentare sui pazienti il primo farmaco di origine genetica contro le cellule cancerogene.

FARMACI A BASSO COSTO, DA FOGLIE DI TABACCO GM

Un ricercatore della University of Central Florida (UCF), **Henry Daniell**, ha sviluppato un nuovo metodo per produrre siero ematico, interferone e altri composti organici nelle cellule delle foglie del tabacco, trasformando così le piante in vere e proprie fabbriche di farmaci.

La tecnica è particolarmente interessante perché apre la strada a una produzione farmacologica a basso costo, effettuabile su vasta scala.

Lo scienziato ha modificato le cellule delle piante per indurle a produrre sostanze normalmente utilizzate per curare o prevenire diabete, cancro, epatite e altre patologie.

"Il vaccino contro l'epatite", ha spiegato Daniell, "costa attualmente circa 150 dollari a dose. Prodotto nelle piante, costa infinitamente meno, circa 7 centesimi".

Al momento si stanno testando sul campo, in Sud Carolina, piante di tabacco modificate per produrre siero ematico. Secondo Daniell, la produzione potrebbe iniziare già dal 2005.

DISTROFIA MUSCOLARE, NUOVA TERAPIA GENICA

Ricercatori della Stanford University hanno sperimentato con successo su topi da laboratorio un nuovo tipo di terapia genica per curare la distrofia muscolare, malattia degenerativa che colpisce i muscoli scheletrici caratterizzata dall'assenza della proteina distrofina.

Per sostituire nelle cellule muscolari il gene mutato o mancante che produce la distrofina, anziché utilizzare un virus gli scienziati hanno utilizzato materiale genetico (plasmidi) insieme alla proteina integrasi.

"Sono in fase di sviluppo diversi metodi per utilizzare la terapia genica senza ricorrere ai virus", ha spiegato **Thomas Rando**, professore di neurologia all'università californiana, "ma quello che si basa sui plasmidi è particolarmente semplice ed economico".

Lo studio è stato presentato alla conferenza annuale dell'American Neurological Association: sebbene gli esperimenti condotti su animali siano ancora nelle prime fasi (e ci vorrà quindi del tempo prima di poter passare ai trial clinici sull'uomo), i risultati sono stati giudicati molto interessanti.

ALZHEIMER E PARKINSON, UN GENE IN COMUNE

I ricercatori della Duke University (Nord Carolina) hanno scoperto un'affinità genetica tra due patologie che colpiscono milioni di persone in tutto il mondo, l'Alzheimer e il Parkinson, per le quali fino ad oggi non erano stati evidenziati tratti comuni.

Lo studio condotto negli Stati Uniti ha dimostrato che uno stesso gene (GSTO1) influenza l'età in cui insorgono i primi sintomi delle malattie in questione: questa conclusione, avvenuta al termine di una ricerca sviluppata con una tecnica di laboratorio innovativa che ha preso in esame un'area cromosomica contenente molte centinaia di geni, è fondamentale per gli sviluppi futuri dei trattamenti clinici.

"Avendo capito il ruolo giocato da GSTO1 nell'Alzheimer e nel Parkinson" ha sottolineato **Yi-Ju Li**, prima autrice dello studio, "si potrà, in futuro, trovare un modo per ritardare l'inizio dei disturbi causati da queste malattie".

Per portare a termine lo studio, sono stati coinvolti 1.773 pazienti affetti dal morbo di Alzheimer e 635 individui colpiti dal Parkinson.

Da: NOTIZIE DAL GOVERNO del 28 Ottobre

PUBBLICITA' INGANNEVOLE: NUOVO REGOLAMENTO PER I RICORSI ALL'ANTITRUST

La pubblicità deve sempre considerare e rispettare la tutela fisica e psichica dei minori.

Inoltre, se il prodotto è pericoloso la pubblicità deve dirlo.

In materia di pubblicità ingannevole, a partire dal 7 novembre prossimo, entra in vigore il nuovo regolamento sulle modalità per presentare ricorso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust).

Tra i soggetti titolati a presentare ricorso anche i consumatori, le associazioni e le organizzazioni di consumatori.

SETTIMANA EUROPEA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

Dal 3 al 9 novembre prossimi una serie di eventi e di iniziative finalizzate a stimolare nei giovani l'interesse scientifico sono state organizzate nell'ambito della Settimana europea della Scienza e della Tecnologia.

L'evento è promosso dalla Comunità Europea e vede impegnati i paesi membri in manifestazioni e appuntamenti che hanno uno stesso filo conduttore.

Sul sito del ministero dell'Istruzione, università e Ricerca, una selezione delle iniziative più interessanti promosse in Italia da soggetti ed enti che da tempo lavorano su queste tematiche.

LA SALUTE VIEN DAL 'BIO'

Milano 27 ottobre (Com. St. Unicorno)

“BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE”: dall'Università di Milano la nuova Laurea Specialistica per il Benessere individuale, sociale, economico

TRAPIANTOLOGIA 'STAMINALE': nel presente-prossimo minimpalcature usa & getta (riassorbibili) per la ricostituzione/ricostruzione d'organi [già le ossa, lì-qui il fegato] coi corrispondenti 'mattoni' staminali –

RESTAURO delle CICATRICI CARDIACHE infartuali inviando a 'ricolonizzarle' giovani cellule miocardiche allevate ad hoc –

Dall'ISOLA DI PASQUA ('Rapa Nui') la molecola di biosintesi vegetale che impedisce le riocclusioni coronariche postoperatorie –

FARMACOGENETICA: terapie non solo personalizzate, ma anzi a minor costo, e più efficaci

DIAGNOSTICA ULTRAPRECOCE/'PREMONITIVA': equilibrio Salute-Etica ?

Intervengono i Professori:

Francesco CLEMENTI Cattedratico Farmacologia; Univ. Mi Dir.Ist. Neurosc.-Farmacol. Cellulare & Molecolare CNR

Antonio SICCARDI Cattedratico Diagnosi e Terapia Genica, Dip. Biologia e Genetica Medica; Univ. Mi

Diego FORNASARI Ricercatore. Docente Corso Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare;
Univ. Mi

Sergio DOMPE' Presidente Assobiotec-Ass. Naz. Sviluppo Biotecnologie

Moderatore:

Sergio ANGELETTI

Venerdì 7 novembre, ore 11.15

Dipart. Farmacologia, aula 'Trabucchi'

Via Vanvitelli, 32

IL MALESSERE DELLA MEDICINA UN CONFRONTO INTERNAZIONALE

Roma 27 ottobre

L'evoluzione storica della sanità, non soltanto in Italia, che il prof. **Guido Giarelli**, ha raccolto in un volume (FrancoAngeli, Milano, 2003), sarà presentata, con un Seminario sul tema, a Bologna il prossimo 14 novembre alle ore 15,00 nell'Aula de' Poeti della Facoltà di Scienze Politiche

Presiede il Seminario **Sebastiano Porcu**, Direttore della Scuola di specializzazione in Sociologia sanitaria, Università di Bologna

Intervengono: **Amedeo Bianco**, Presidente dell'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Torino; **Rosy Bindi**, Parlamentare, già Ministro della Sanità; **Paolo De Nardis**, Professore ordinario di Sociologia, Università di Roma "La Sapienza"; membro del Consiglio Universitario Nazionale; **Pierpaolo Donati**, Professore ordinario di Sociologia, Università di Bologna; **Mario Falconi**, Segretario nazionale generale F.I.M.M.G; **Francesco Taroni**, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Emilia-Romagna

Rerpliuca: **Guido Giarelli**, Coordinatore del Master in Valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari, Università di Bologna; Presidente della Società Italiana di Sociologia della salute

Conclude: **Costantino Cipolla**, Presidente del Corso di laurea specialistica in Benessere, Sicurezza e Sociologia della salute, Università di Bologna; Direttore della rivista *Salute e Società*

A partire dagli anni '80, lo scenario dei sistemi sanitari nelle società postindustriali ha cominciato a mutare radicalmente con l'avvio delle cosiddette "riforme" sanitarie: quali le ragioni di tali processi? E quali effetti tali "riforme" hanno prodotto in termini di reale impatto sulla medicina e sui sistemi sanitari? Frutto di un intenso lavoro di ricerca comparata internazionale, durato tre anni, che si è avvalso di diverse fonti e metodologie (statistiche, documentarie, letteratura specialistica, case-study, interviste a testimoni significativi), il volume propone un modello di analisi correlazionale dei processi di "riforma" dei sistemi sanitari occidentali più comprensivo degli approcci di natura prevalentemente economica sin qui dominanti.

Per informazioni: Scuola di Specializzazione in Sociologia Sanitaria

tel. 051 2092878/865 – e-mail: giarelli@spbo.unibo.it

CONVEGNO DI BIOETICA

Roma 27 ottobre (Uff. St. SIMOH)

La Scuola Italiana di Medicina Omeopatica Hahnemanniana (S.I.M.O.H.) inaugura a Roma, mercoledì 12 Novembre 2003 alle ore 16.30, presso la sede del Nobile Collegio Chimico-Farmaceutico in Via in Miranda 10 al Foro Romano un Convegno di Studio a carattere bioetico sul tema: " **La dignità della persona umana e la sua trascendenza**"

La manifestazione si svolgerà in occasione della apertura ufficiale del 57° Anno Accademico di Studi dell'Istituto omeopatico italiano S.I.M.O.H. le cui attività formative furono istituite, per la prima volta in Italia, nel 1947 ad opera del Prof. Antonio Negro.

Tra i Relatori che prenderanno parte al Convegno: il Dott. GianCarlo Signore Presidente del Nobile Collegio Chimico-Farmaceutico *Universitas Aromatariorum Urbis*; Sua Em. Rev.ma il Cardinale Tomas Spidlik S.J. Professore Emerito del Pontificio Istituto Orientale e dell'Università Gregoriana; il Prof. Antonio Negro Decano dei Medici Omeopatici in Italia e Presidente e Direttore Didattico-Scientifico dell'Istituto S.I.M.O.H.; la Prof.ssa Maria Letizia Salvi Direttore Sanitario dell'Istituto S.I.M.O.H. e già Professore Associato di Biologia Molecolare della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

A conclusione del Convegno, verranno consegnati gli "Attestati di Partecipazione SIMOH" agli Allievi che hanno concluso il loro *corsus studiorum*.

L'evento è promosso con il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Roma e dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Promozione della Salute del Comune di Roma.

La manifestazione è aperta alla partecipazione del pubblico, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni: S.I.M.O.H. Via Giovanni Miani, 8 - 00154 Roma Tel. 06.5747841 - Fax 06.57288203

E-mail: info@omeopatiasimoh.net

Sito web: www.omeopatiasimoh.net